

7 febbraio 2016: 38ª GIORNATA per la VITA

LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA

«Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita»¹

Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, «che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati» (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita.

La vita è cambiamento

L'Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento.

Bisogna togliere «via il lievito vecchio, per essere pasta nuova» (1Cor 5,7), bisogna abbandonare stili di vita sterili, come gli stili ingessati dei farisei.

Di loro il Papa dice che «erano forti, ma al di fuori. Erano ingessati. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano.

E per questo la loro vita era - la parte di fuori - tutta regolata; ma il cuore andava da una parte all'altra: un cuore debole e una pelle ingessata, forte, dura»².

La misericordia, invero, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio.

La vita è crescita

Una vera crescita in umanità avviene innanzitutto grazie all'amore materno e paterno: «la buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo»³.

La famiglia, costituita da un uomo e una donna



con un legame stabile, è vitale se continua a far nascere e a generare.

Ogni figlio che viene al mondo è volto del «Signore amante della vita» (Sap 11,26), dono per i suoi genitori e per la società; ogni vita non accolta impoverisce il nostro tessuto sociale.

Ce lo ricordava Papa Benedetto XVI: «Lo sterminio di milioni di bambini non nati, in nome della lotta alla povertà, costituisce in realtà l'eliminazione dei più poveri tra gli esseri umani»⁴.

Il nostro Paese, in particolare, continua a soffrire un preoccupante calo demografico, che in buona parte scaturisce da una carenza di autentiche politiche familiari.

Mentre si continuano a investire notevoli energie a favore di piccoli gruppi di persone, non sembra che ci sia lo stesso impegno per milioni di famiglie

che, a volte sopravvivendo alla precarietà lavorativa, continuano ad offrire una straordinaria cura dei piccoli e degli anziani.

«Una società cresce forte, cresce buona, cresce bella e cresce sana se si edifica sulla base della famiglia»⁵.

È la cura dell'altro - nella famiglia come nella scuola - che offre un orizzonte di senso alla vita e fa crescere una società pienamente umana.

Il testo continua:

I credenti sono chiamati a farsi diffusori della Vita capaci di trasmettere la potenza del Vangelo, generare la "cultura" dell'incontro nelle nostre comunità parrocchiali.

Le associazioni e le comunità sanno bene che la Chiesa deve venire a dialogo col mondo in cui si trova a vivere.

Occorre adattare lo stile di Emmaus, mettersi accanto anche quando l'altro è convinto di avere tutte le risposte e non riconosce Gesù.

In questa gratuità del dono fiorisce lo spazio umano e fecondo per far crescere le giovani generazioni e poter introdurre anche con le famiglie la fratellanza nel mondo.

Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire da tutti gli attentati alla vita; come la piaga dell'aborto, il lasciare morire i nostri fratelli nei barconi, le morti sul lavoro, la morte per denutrizione, per terrorismo, per la guerra, per la violenza, e per quella che è chiamata "dolce morte" l'eutanasia.

Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene.

Contagiare di misericordia significa affermare -con papa Francesco- che è la misericordia il nuovo nome della pace.

Contagiare di misericordia significa un cambiamento interiore, che si manifesta nell'educare alla vita buona del Vangelo e così trasfigura il mondo con il sogno di Dio.



Utero in affitto

GPA. Gestazione per altri.

Con queste parole quasi dolci si intende l'utilizzo di una donna che porta avanti una gravidanza ma quando il bimbo nasce viene dato ad altri.

C'è poco di umanitario in questo scambio, girano soldi, tanti; ecco alcune cifre:

6 miliardi di dollari è il giro di affari nel mondo per questa maternità detta anche surrogata.

- In California il costo di un figlio da maternità surrogata è 100/150.000 dollari e alla donna/mamma vanno dai 14 ai 18.000 dollari.

- In India un figlio così ottenuto costa 30/40.000 dollari e alla madre vengono dati dagli 800 ai 2.500 dollari.

Già qui si vede la differenza fra ricchi e poveri, come i ricchi comprano a basso prezzo la donna che gli partorisce un bambino e la rimborsano con una inezia.

In India ci sono 3.000 cliniche per la maternità surrogata con un giro di affari superiore ai 400 miliardi di dollari annui, e nascono circa 1.500 bimbi.

Un affarone, per qualcuno!

Poi ci sono altri paesi, l'Ucraina, la Russia, la Georgia, il Nepal, la Thailandia... e anche la Svezia e alcuni degli Stati Uniti, l'Idaho e appunto la California.

In alcuni paesi si può fare solo quella altruistica, cioè senza un guadagno per la donna, ma... quale donna si sottopone a trattamenti così invasivi portando avanti una gravidanza per un ricco giapponese o israeliano? Chi lo farebbe per Elthon John?

Ho evidenziato solo l'aspetto economico perché vedo in giro tanti a sbracciarsi per rendere più disponibile questo tipo di gestazione, e non capisco tutto questo interesse per gli affari dei ricchi.

Si dovrà poi riflettere dal punto di vista della donna e magari anche del neonato e della sua futura ricerca delle origini.



I Metodi naturali

Alzi la mano chi sa cosa siano i metodi naturali, o meglio, i metodi di “regolazione” naturale della fertilità.

Faccio questa domanda perchè purtroppo sono ancora in molti, anzi in troppi che non li conoscono o, ancora peggio, ne hanno un’idea sbagliata. Cercherò in queste poche righe di fare un po’ di chiarezza.

Innanzitutto più che metodi di “regolazione” naturale della fertilità sarebbe più opportuno definirli metodi di “conoscenza”, conoscenza della fertilità umana regolata da ritmi che rendono possibile il concepimento di una vita umana solo in determinati tempi, legati al periodo ovarico del ciclo femminile.

Partendo da precise scoperte scientifiche nel settore della fisiologia femminile infatti, questi metodi insegnano alla donna ad individuare i momenti di fertilità e infertilità nel corso del proprio ciclo mestruale.

Ne deriva un’importante consapevolezza della propria fertilità che viene posta nelle mani della coppia ed è solo la coppia che decide responsabilmente come utilizzarla di volta in volta: cercare una gravidanza utilizzando il periodo fertile e rinviarla utilizzando i periodi non fertili.

I metodi naturali promuovono perciò la condivisione della responsabilità di coppia nell’accoglienza di una nuova vita attraverso un profondo dialogo tra uomo e donna.

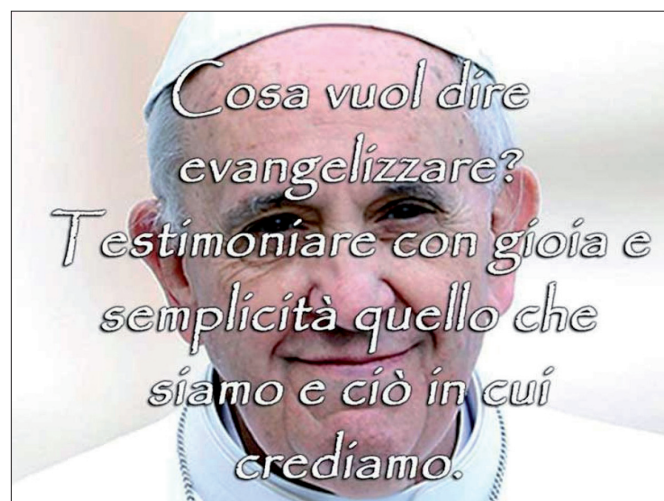
Essi sono ormai da tempo un’alternativa alle varie forme di contraccezione, a differenza delle quali non modificano in alcun modo la fisiologia della donna e dell’uomo e non interferiscono nell’atto sessuale. Spesso si dubita della loro efficacia perché la donna teme che non si possano applicare al proprio ciclo ma in realtà possono

essere usati in tutte le circostanze della vita riproduttiva femminile, a prescindere dalla regolarità o irregolarità dei cicli, durante l’allattamento, in premenopausa ecc.

I metodi naturali ufficialmente riconosciuti e promossi dalla Confederazione Italiana dei Centri per la Regolazione Naturale della Fertilità (CICRNF), sono il Metodo Billings e i Metodi Sintotermici. Ciascuno di essi si basa su osservazioni e rilevazioni di tipo diverso che per essere appresi correttamente devono essere insegnati da un’insegnante abilitata che seguirà la coppia gratuitamente (l’elenco delle insegnanti potete trovarlo sul sito internet www.confederazione-metodinaturali.it).

Questo è solo un accenno a quello che può essere chiamato “stile di vita dei metodi naturali” perciò se volete approfondire l’argomento anche attraverso la lettura di diverse testimonianze, consiglio la lettura di un fascicoletto alla portata di tutti dal titolo “*I metodi naturali, Una via di libertà per la coppia*” di Paola Pezzini e Leonardo Boretti, edizioni San Paolo.

Erica



Pellegrinaggio a S. Luca 2016

Perché andare a S. Luca nell’anno giubilare della misericordia?

Perché attraversare quella porta “santa” nella giornata che la Chiesa italiana dedica alla VITA?

Per coloro che hanno abortito e sanno quale peso si portano dentro. Sappiano fermarsi, riflettere, attraversare quella porta e incontrare il Dio della misericordia. Sarà difficile fare pace col passato e con se stesse, ma questo può essere l’inizio. Coraggio!

Per coloro che le hanno spinte a quella scelta o lasciate sole in quel momento difficile, anche per costoro è

giunta l'ora di attraversare quella porta, di cercare misericordia, almeno da Dio.

E chi come tanti, che non hanno fatto niente?

Appunto, niente! Quante omissioni, per cui oggi c'è poco rispetto per la vita dell'essere umano quando è ancora piccolo, fragile o vecchio, ammalato e indifeso. Quante leggerezze, quanto nascondimento, magari dietro alla legge!

Tutti dobbiamo cercare pietà, per tutto il bene non fatto e promettere di cambiare stile di vita. Sono situazioni delicate, difficili da dire, e pesanti da portare.

Ecco perché andiamo a S. Luca nella giornata per la VITA, certe cose è meglio farle insieme alla Mamma del Cielo.

**AUGURI a TUTTI
di UN BUON 2016**

ANCHE NOI IN RETE

Abbiamo aperto un sito internet
che tutti possono consultare
<http://savbudrio.beepworld.it>

Per contattarci via e-mail
savbudrio.bo@libero.it

ROSARIO PER LA VITA

Ogni martedì dalle 7 alle 7.30 nella Chiesina dell'ospedale di Budrio S. Rosario per chi è in difficoltà nell'accettare una nuova vita.

ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA VITA

il primo lunedì di ogni mese alle ore 21 presso la Parrocchia di Pieve di Budrio

SOS VITA

chiamata gratuita 24 ore su 24

8008-13000

Tutti i Martedì' dalle ore 9 alle ore 11 presso la sede del SAV è presente un operatore

PELLEGRINAGGIO A SAN LUCA PER LA GIORNATA DELLA VITA

SABATO 6 FEBBRAIO 2016

La Diocesi di Bologna invita a partecipare al Pellegrinaggio a San Luca

Ore 15,00 - ritrovo al Meloncello e salita a piedi

Ore 16,15 - S.Messa nella Basilica presieduta dal

Arcivescovo MATTEO ZUPPI

Per favorire la partecipazione a questa manifestazione il Servizio Accoglienza alla Vita, Vicariato di Budrio, organizza due pullman che compiranno il seguente itinerario:

PRIMO PULLMAN

Ore 13,50 - Partenza da Medicina davanti alla Chiesa dell'Ospedale

Ore 14,10 - Sosta alla stazione ferroviaria di Budrio

SECONDO PULLMAN

Ore 13,50 - Partenza da Molinella davanti alla Chiesa Parrocchiale

Ore 14,10 - Sosta alla stazione ferroviaria di Budrio.

I due pullman proseguiranno insieme verso Bologna, giunti al Meloncello potranno salire al Santuario con chi non avesse possibilità di proseguire a piedi

Per prenotare:

Zona di Medicina - Dall'Olio Enzo tel. 051 85 19 60

Zona Molinella - Lambertini Dino tel. 051 88 15 31

Zona Budrio - Carini Pietro tel. 051 80 38 49

Insegnanti Metodi Naturali:

Antonella Mengoli Caradonna

051-88.36.68

Raffaella Cesari Dall'olio

051-85.19.60

Francesca Lambertini

051-88.36.67

Erica Trippa

333-30.67.128

erica.paco@alice.it